

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894  
**L. RE 12**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## I termini della questione

Non sono mancati così nell'aula di Montecitorio, come nella stampa, i rimproveri alla maggioranza della Camera pel voto che essa ha dato a proposito del bilancio della marina.

Da una parte - scrive in uno splendido articolo l'autorevole *Opinione* - i deputati della Estrema Sinistra, l'impazienza dei quali di provocare un voto politico è pure perfettamente spiegabile, accusano di poca sincerità e anche di poca coerenza molti dei loro colleghi d'altri settori, i quali, nelle condizioni presenti del bilancio, non hanno, e da tempo, negata la necessità di costringere più rigorosamente i bilanci militari entro i limiti della nostra potenzialità economica, assai, anche troppo duramente sperimentata.

D'altra parte, i giornali che più si sono mostrati caldi fautori del Gabinetto trovano che la Camera ha dato prova di essere disorganizzata e disorganica per natura sua, di non ubbidire ai capi, di non avere più alcuna compagine vitale in sé.

Ora, noi - che alla presente legislatura, dalla sua nascita, non siamo mai stati prodighi di eccessiva confidenza - noi riteniamo che tali rimproveri, a proposito della votazione di sabato, non siano meritati.

Diciamo di più: ci sembra lodevole il pensiero che ha ispirato avanti, prima nelle varie dichiarazioni e poi nel voto, l'assemblea.

Essa, evidentemente, ha ubbidito a questo concetto: quello che è suprema necessità per il paese, e per i suoi deputati più preciso dovere, e di trovare un assetto alla questione finanziaria, non solo nei suoi rapporti puramente contabili col bilancio dello Stato; ma per la sua ampia e molteplice efficacia nella economia nazionale.

Il problema, considerato così - ed è la opinione pubblica che a questo modo lo considera - come è dei più ardui, è anche dei più vasti che un Parlamento abbia affrontato. Ma la vastità sua non toglie che tutti gli argomenti, i quali vi si riferiscono, siano stret-

tamente legati tra loro dalla realtà e dalla logica.

Quello delle economie militari - noi ci siamo provati a dimostrarlo più volte - non è che un lato del grave e grande oggetto: il farne il tema isolato di contestazione e di battaglia pare, dunque, a noi che non fosse interpretare esattamente la aspettazione del paese, il quale domanda alla Camera come intenda di riordinare tutte le spese dello Stato in più diretto rapporto con tutte le entrate, che ragionevolmente ed utilmente può ancora domandare dai contribuenti. E che questa nostra opinione sia fondata, ci sembra sia ampiamente provato anche dal più semplice esame della seduta di avanti ieri.

Infatti, ammettiamo che probabilmente la maggioranza della Camera, se non avesse voluto ispirarsi a considerazioni di nobilissima opportunità, avrebbe approvato l'ordine del giorno proposto dall'on. Compans ed accettato dall'on. Cavallotti.

Ma se una crisi ministeriale ne fosse seguita, quale indicazione, dal voto così limitato, si sarebbe avuta pel Gabinetto da costituirsi?

E se - il crediamo meno probabile - ne fosse derivata una crisi parlamentare, non era diminuire la importanza della battaglia elettorale, restringendola fin da ora sopra uno solo dei tanti quesiti che costituiscono il problema finanziario?

Invece, pure a noi che in quest'ora che sta, purtroppo, sopra la patria nostra, soprattutto sia necessario chiarire quali sono le idee che la maggioranza della Camera, e i più autorevoli degli uomini che la compongono, hanno non solo sul modo di riordinare le finanze, ma circa tutto l'assetto interno dello Stato, così da ringiovanirlo, rendendo più agile, meno costoso e per ciò più forte.

La contesa, nella sua vera sostanza, non va rimpicciolita alla ricerca di espedienti finanziari: appunto perchè riesca benefica, essa si deve allargare così da comprendere tutto un riordinamento, il quale risponda alle necessità e alla coscienza del paese.

Questo indubbiamente e soprattutto ha voluto la Camera avanti ieri e troviamo che ha fatto bene.

Ma non è abbastanza.

Si è impicciolita la questione - se i bilanci debbano essere discussi prima dei provvedimenti finanziari, o questi prima di quelli. Se n'è fatta una questione di ordine di lavori parlamentari o di ordinaria procedura.

Invece, si tratta di ben altro ed in termini veri del problema, come oggi si pone e s'impone, ci sembrano i seguenti:

- Nell'assetto della finanza, in rapporto alle condizioni economiche del paese, la precedenza tocca alle economie o alle imposte?

Alle riduzioni di spese o agli aumenti di entrata? In quali rapporti, almeno devono essere le une e le altre?

È, dunque, e deve essere tutta una questione, non di metodo di lavori; ma di programmi, e di sostanziali programmi.

Noi l'abbiamo detto fin dal principio.

Apprezzando e lodando, per la sua ardittezza, il piano finanziario dell'on. Sonnino, ne abbiamo subito rilevato il difetto capitale, nello squilibrio fra le economie e le imposte - quattro quinti delle seconde, ed un quinto appena delle prime: 100 milioni e 25, in cifre tonde.

Consente la Camera in queste proporzioni? Crede che il paese possa consentirvi? E voti, in tal caso, tutti i bilanci; ma li voti nel concetto e col proposito di votar poi tutte le imposte che il Ministero domanda.

Se crede invece che tante imposte dovranno essere votate quante risulteranno inevitabili in una più ragionevole e sopportabile proporzione tra esse e le riduzioni di spese; ed allora deliberi che tutto ciò sia accettato, prima di ogni altra cosa.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI  
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 24 aprile

La seduta comincia alle ore 2.15 p. S'apre alla presenza d'una ventina di deputati.

Il banco dei ministri è vuoto. Si comunica chi si sono iscritti a parlare contro il piano finanziario.

L'aula intanto va popolandosi. Entrano anche alcuni ministri.

Dopo lette due proposte di legge d'interesse locale ed esaurite due interrogazioni una di Casale ed una di Barzilai si passa a discutere il bilancio dell'interno.

La Camera è calmissima. Parla prima l'on. Celli.

Egli passa in rivista tutti i servizi e parla particolarmente dei servizi sanitari, proponendo alcuni miglioramenti.

Segue Lucifero e si allarga a discorrere della riforma dei tributi locali.

Lamenta che si sciogliono troppo facilmente i consigli comunali.

I commissari regi sieno buoni. Si provveda una buona volta alla pubblica sicurezza.

Montenovesi tratta la questione degli Ospedali di Roma.

Prendono parte alla discussione anche gli onorevoli Fili Astolfone, Barzilai, De Gaglia, Altobelli, Cimbali e Mercanti.

La discussione è calma e passa quasi indifferentemente.

Il presidente annuncia che il bilancio della marina risulta approvato con voti 218 favorevoli e 64 contrari.

valli ed una vettura il che non poteva tardare; almeno questo era il parere del padre e della figlia.

- Ah! ah! signora Belzebù, - diceva Galimand, - non sapete?...

- Che cosa devo sapere?

- Leonida?...

- Ebbene?...

- Ebbene! sembra che il povero diavolo abbia veramente spezzato la sua pipa.

- Che dite mai?...

- Dico che scommetterei due uovi duri contro cento scudi di buon argento che è crepato.

- Perché supponete questo?

- Perché dopo l'affare di Neuilly non si sono avute sue notizie?...

- Oh! oh!...

- È così. Non è ricomparso al suo domicilio e nemmeno nelle bettole che aveva l'abitudine di frequentare, e a meno che non sia stato rapito da una dama dell'alta società o da una forte venditrice di pesce all'ingrosso, il che non mi stupirebbe, deve avere spento il suo gas...

- Tanto peggio per lui; sarà una famosa canaglia di meno.

- Signora Belzebù, avete ragione...

All'indomani del giorno in cui queste poche parole erano state scambiate da quei due miserabili, a proposito di un terzo furfante, si leggevano in un giornale di Parigi, nei *Fatti diversi*, le seguenti linee:

« Ieri, alcuni pescatori, ritirando le loro reti nei dintorni di Neuilly, tirando nella loro barca con altrettanta sorpresa che spavento, un cadavere in uno stato di decomposizione molto avanzata.

« Questo cadavere, a quanto si può giudicare, è quello di un uomo dai cinquanta al sessanta anni, vestito con una certa eleganza e con una lunga barba nera.

« Questa morte non può attribuirsi che ad un accidente o ad un suicidio, giacché una circostanza che riferiremo altontana completamente l'idea di un delitto. Nella tasca interna del soprabito si trovava un biglietto da mille franchi, che il portafoglio di cuoio nel quale era rinchiuso aveva preservato dal contatto dell'acqua. Inoltre le tasche del panciotto contenevano una certa quantità di monete d'oro.

« Del resto, né il portafoglio, né le vesti offrivano alcun indizio di natura da far riconoscere il cadavere, che è stato trasportato alla Morgue. »

Due giorni passarono. Il terzo giorno comparve un secondo fatto diverso così concepito:

« L'annegato di cui parlammo l'altro ieri è stato riconosciuto alla Morgue. »

« Quel disgraziato si chiamava Aubry, che esercitava la professione di modello. Era conosciuto negli studi col soprannome di *Leonida*. Si trovano, dicono, i suoi lineamenti nei parecchi quadri dei più illustri maestri di questo tempo, Delacroix, Paolo Delarocche, De-camps, Vernet, Gérôme, ecc. La sua condotta d'altra parte, era lungi dall'essere regolare; si era dato alla ubbriachezza, e fu senza dubbio in un momento di ebbrezza che sarà caduto nella Senna. Si ignora l'origine delle somme abbastanza considerevoli che aveva con sé. »

Le ipotesi emesse in uno stile molto cattivo dal redattore degli articoli che abbiamo citati erano interamente conformi alla verità.

Leonida, reso stupido nello stesso tempo dal terrore e dal punch che aveva preso in una

Risultano pure approvate alcune leggine, discusse in principio di seduta. Levatis la seduta alle ore 6.20 p.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 24:

*Coalizione smentita.* - L'onorevole Cavallotti ha dichiarato a più persone esser assolutamente falso che egli od altri dell'Estrema Sinistra abbiano trattato sia colla Destra sia con altri gruppi parlamentari per una coalizione delle Opposizioni contro il governo.

Del resto i recenti avvenimenti della Camera hanno dimostrato l'indipendenza assoluta dell'Estrema Sinistra dagli altri gruppi della Camera.

*Zanardelli e la Camera.* - L'onorevole Zanardelli ha assicurato i suoi amici che, malgrado gli affari professionali, non si allontanerà da Roma finchè non si saranno esaurite le diverse questioni che agitano presentemente la Camera.

*Scuola italiana a Trento.* - Si ha da Trieste che domenica è stata inaugurata nel paese di S. Croce la nuova scuola italiana fondata dalla Lega Nazionale. Grande entusiasmo nella popolazione.

*Nuovi provvedimenti di finanza.* - Assicurasi che il ministro delle finanze, prevedendo che i provvedimenti finanziari non basteranno per tutti i bisogni del bilancio, a causa della continua diminuzione dei redditi, studi nuovi provvedimenti, da presentare alla Camera, tra i quali il monopolio sugli alcool.

*Scioglimento della Camera.* - Nelle sfere governative si parla oggi con insistenza anche maggiore del solito, di un prossimo scioglimento della Camera.

Nei detti circoli si dà come cosa sicura che le nuove elezioni avranno luogo nel venturo ottobre.

*I Prefetti a Roma.* - Diversi prefetti saranno invitati dal Governo a trovarsi a Roma dopo passata la giornata del 1° maggio.

Questa chiamata non avrà altro significato se non quello di organizzare le forze ministeriali per le eventuali elezioni politiche.

*Reggimenti dalla Sicilia.* - Subito dopo il 1° maggio verranno richiamati dalla Sicilia due reggimenti ivi distaccati in rinforzo dei presidii dell'isola.

Le rimanenti truppe distaccate resteranno nell'isola ancora per qualche tempo.

*200,000 lire al Papa.* - Il marchese Comillas ha presentato al Papa, come offerta personale, per l'obolo di San Pietro 200,000 lire in oro.

Si deve notare che il marchese di Comillas ha una fortuna superiore ai 50 milioni.

*Deputati partiti.* - Un centinaio di deputati hanno lasciato Roma, e ciò in previsione che per ora non vi saranno nuove tempeste alla Camera.

*Per conto proprio.* - Nuovi tentativi di accordo tra questo e quel capo-gruppo d'opposizione ci sono stati; ma essi non hanno condotto finora ad alcun risultato.

Visto che nei gruppi stessi non c'è nessuna disciplina di partito, i principali uomini della opposizione, tra i quali Zanardelli e Giolitti, adatterebbero la massima che ognuno agisca per conto proprio.

*Opinione sulla finanza.* - Dalle discussioni, che si fanno tutti i giorni nei corridoi di Montecitorio sui provvedimenti finanziari risulta questo: che appena una trentina di deputati accettano il programma finanziario del Governo senza modificazioni; molto meno numerosi sono coloro che accetterebbero, tale quale esso è, il contro programma della Commissione dei 15.

Tutti gli altri condannano o in parte o in tutto tanto il programma del Governo che quello della Commissione.

Quindi si prevede che la Camera accetterà quei provvedimenti sui quali Governo e Commissione si trovano d'accordo e ne sceglierà altri, tanto nel programma dell'on. Sonnino, che in quello dell'on. Vacchelli.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. - Carnot ricevette stasera l'ambasciata dei mandarini annamiti che gli rimise dei regali ed una lettera dell'imperatore dell'Annam esprimente l'affetto verso la Francia. Carnot incaricò i mandarini di ringraziare l'imperatore.

PARIGI, 24. - Alla Camera si riprendono le sedute continuando la sessione ordinaria. Jaures chiede di trasformare in interpellanza l'interrogazione di Gasnier sullo sciopero a Trignac. Si decise con 258 voti contro 231 di rinviare ad un mese l'interpellanza Gasnier.

LONDRA, 24. - Carnot e Polti comparvero oggi insieme innanzi al tribunale di Bowstreet. Il procuratore lesse alcuni riassunti dei manoscritti di Polti; uno di essi prova che egli voleva far esplodere una bomba il 16 maggio. Egli scriveva ai suoi parenti sotto tale data inviando loro il suo addio.

LONDRA, 24. - Numeroso pubblico assisteva oggi al processo contro Carnot e Polti. Fra i testimoni eravi certo Cohen, cui il Polti aveva ordinata una bomba.

Il processo fu rinviato a venerdì.

MADRID, 24. - I pellegrini del primo gruppo sono ritornati alle rispettive case. Il ritorno si effettuò pacificamente in tutta la Spagna.

Un telegramma ufficiale comunicato dal governo constata che furono ieri a Lisbona 104 casi di cholera con 3 decessi.

dose troppo grande, era fuggito nell'oscurità, senza sapere dove andasse, e, prendendo la Senna per la via maestra, aveva reso la sua brutta anima al diavolo, che dovette essere molto imbarazzato di un così cattivo acquisto.

Allontaniamci i nostri sguardi da questo orribile soggetto e fissiamoli subito sul grazioso quadro che si presenta innanzi agli occhi.

La chiesa di Notre-Dame-di-Lorette è piena di lumi e di profumi.

Due giovani, amanti poco fa e sposi adesso hanno ricevuto la benedizione nuziale.

Una folla di curiosi ingombrava la navata. Le donne si occupano dello sposo e mormorano sotto voce:

- Che giovane per bene!...

Gli uomini guardano la sposa e dicono sommessamente:

- Quanto è bella!...

E infatti una coppia di graziosa ha messo mai il piede con fare più raggiante sulla lieta soglia della felicità legittima...

Maurizio Torcy, giacché i nostri lettori hanno già riconosciuto Maurizio e Leontina; Maurizio fissa nella sua dolce compagna i suoi occhi pieni di amore, di ardore e speranza; Leontina gli risponde con un sorriso inebriante... Fisi sono felici... oh! molto felici!... e se il cielo è giusto, essi lo saranno sempre.

### Post-scriptum

Il nostro amico Gilberto ha fatto rappresentare la sua commedia al *Gymnase* con uno splendido successo.

Tutta la stampa è d'accordo che l'opera avrà cento rappresentazioni consecutive.

Egli sposerà fra tre mesi Margherita.

FINE

APPENDICE 72)  
del Comune - Giornale di Padova

## UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA

Il pesante fardello dei rimorsi che fino allora aveva oppresso il cuore della giovane, svaniva, senza lasciar traccia, come un vapore leggero.

Leontina cadde in ginocchio e ringraziò Iddio.

Quando si rialzò, dopo la sua ardente azione di grazie, l'incantevole bontà della sua anima angelica si manifestò.

- Amico mio, - disse ella a Maurizio, - bisogna compiangere quello sciagurato e perdonargli... Era un'estranea ch'egli voleva perdere e non la sua propria figlia; è cento volte meno colpevole di quanto credevamo da prima.

- Che la vostra volontà sia fatta, cara fanciulla, - rispose l'artista. - Quello sciagurato, giacché è così che lo chiamate, non ha potuto condurre a termine i suoi infami progetti. Gli perdonate come gli perdonate voi...

- Rinunziate a vendicarvi di lui in qualsiasi modo.

- Vi rinunzio.

- Se si presenterà l'occasione di aiutarlo, lo farete?

- Sì, giacché lo volete.  
- Me lo promettete?  
- Ve lo prometto.  
- Me lo giurate?  
- Ve lo giuro.  
- Grazie di questo doppio sacrificio, amico mio, vi ringrazio con tutta l'anima mia. E che questa parte di abnegazione e di carità che accettate, cominci adesso senza ritardo... Andiamo a vedere se le conseguenze della vostra violenza di poco fa sono state più gravi di quello che credete voi stesso.

- Andiamo dove volete, mia cara fanciulla. Per me vi ascolto e vi ubbidisco.

Leontina e Maurizio lasciarono la camera del primo piano, e seguiti da Gilberto, da Tirsi e dalla Belzebù, si diressero verso quell'aiuola sulla quale era caduto Leonida.

Leonida era scomparso.

Si vedeva l'impronta del suo corpo che era rimasta modellata nella terra al posto che aveva occupato; ma quell'impronta e una pipa rotta in tre o quattro pezzi era tutto quello che rimaneva di lui.

Passi vacillanti, impressi a distanze ineguali sulla terra umida, provavano fino all'evidenza che Leonida, stordito per un momento, si era alzato quasi subito e si era diretto verso la porta d'uscita che dava nella via.

Era inutile di cercar di seguire le sue tracce e cessarono di occuparsi di lui.

Tre giorni dopo, la seguente conversazione aveva luogo tra la signora Belzebù e l'onorevole Galimand, il padre della fortunata Pamela, alla quale il signor di Vaunoy, ebbro di voluttà di una categoria superiore, predigava i gioielli e gli scialli delle Indie, mentre ella aspettava che le offrisse un palazzo, due ca-

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta assicurò il governo montenegrino di avere ordinato alle autorità locali di agire colla massima sollecitudine ed energia, perchè non si rinnovino le violazioni alla frontiera da parte delle bande armate albanesi.

Il Kaimakan di Tuzi, sospetto di parteggiare con gli aggressori, fu richiamato. Sembra decisa la costituzione di una commissione mista di turchi e montenegrini per inquirere sugli ultimi incidenti e prevenire la rinnovazione. La commissione si radunerà a Scutari.

BUDAPEST, 24. — (Camera dei deputati) - Si approva il trattato di commercio colla Spagna. Apresi la discussione sul trattato colla Rumania. - Weckerle rispondendo all'interpellanza Horvath sui disordini commessi dagli operai a Modmeze, Vasarhely dichiara che il governo segue attentamente il movimento socialista, nominò perciò a commissario speciale Weckerle. Soggiunge che i disordini commessi sono sintomi di mali profondamente radicati. L'azione del governo rimane nel limite economico amministrativo. Perciò fecesi la legge sulla colonizzazione, legge che si applica in più vaste proporzioni che altrove. - La Camera ha preso atto della risposta di Weckerle.

ATENE, 24. — Il totale delle vittime del terremoto nella provincia di Loerida è di 210 morti e di 180 gravemente feriti. Le vittime nelle altre provincie salgono complessivamente a 50 morti e 100 feriti.

WASHINGTON 24. — Il Senato ha respinto con voti 26 contro 17 la proposta di nominare una commissione incaricata di ricevere la petizione degli operai disoccupati.

## FORBICI ALL'OPERA

Un Guarnerius di Gesù.

Questa la dedico ad un mio caro amico, potrebbe essere un tenente e medico per soprappiù il quale vive nella felice illusione che il violino da lui posseduto, e dal quale egli nei momenti d'ozio, e più specialmente in memorabili serate che si passano in lieta compagnia di... amici, sa trarre bellissimi suoni, sia un vero ed autentico Guarnerius, e di Gesù per soprappiù.

Legga dunque l'amico. La famiglia del povero Sivori ha fatto dono al Municipio di Genova del violino che l'artista perduto ebbe dal Paganini. C'è tutta una storia.

Si narra che, nel 1820, un negoziante francese stabilito a Livorno aveva prestato il violino al Paganini perchè suonasse con quello in un concerto.

Quando il Paganini volle restituirlo al proprietario, questi rispose:

— No, giamaica io profanero un istrumento che le vostre dita hanno toccato in modo sì meraviglioso! Ormai esso è vostro.

Era un «Guarnerius del Gesù», recante la data del 1743.

Fino a quel tempo, i violini più ricercati erano quelli di Amati e di Stradivari; gli istrumenti di Guarnerius erano conosciuti solamente da qualche oscuro violinista che si produceva generalmente nelle chiese.

Paganini fece diventar celebre il costruttore ignoto.

Con quello strumento, che parve e fu il perfettissimo, Paganini girò trionfalmente l'Europa.

Un giorno, a Parigi, volendo l'artista far riparare il violino prediletto, gli fu indicata la casa di un tal Vuillaume, maestro dell'arte.

Il negoziante-costruttore, al quale l'artista affidò il suo tesoro, concepì l'idea di copiarlo.

I Guarnerius si conoscono a due venute che corrono sulla tavola armonica parallelamente all'anima. Vuillaume trovò una tavola armonica affatto simile.

Il violino di Paganini era di costruzione robusta: i filetti erano incassati, i bordi massicci. Nulla mancò: nè le stecche, nè i tasselli, nè il cavalletto, tutto fu assolutamente simile; sino la vernice presentava le medesime fregature dell'uso.

Quando Paganini ritornò per riprendere il suo violino, Vuillaume gli presentò quello che egli aveva fabbricato. Il maestro lo prova, se ne dichiara soddisfatto e già partiva, quando il fabbricante lo richiama e lo avverte che il violino che ha nelle mani non è che la copia di quello che gli è stato consegnato.

Paganini, ammirato, vuol comprarlo; ma il Vuillaume glielo offre, dicendosi abbastanza compensato dalla soddisfazione del maestro.

E appunto quest'ultimo istrumento che il Sivori ebbe in dono del grande rivale e che ora è andato a raggiungere, in una vetrina del museo genovese, il suo compagno, anzi il suo originale.

×

Un putiferio per un banchetto: La stampa francese è tutta in ergasmo per un fatto rivelato dal « Temps ».

Nei dintorni di Parigi aveva luogo un banchetto, al quale prendevano parte funzionari, ufficiali e tra gli altri un consigliere generale socialista della Senna, il signor Renon.

Era uno dei banchetti che chiudono ordinariamente le sessioni dei Consigli di revisione.

Il signor Renon, a un certo punto, si levò per fare un brindisi e disse: « Bevo ai buoni cittadini, cioè ai cattivi soldati ».

Gli ufficiali presenti protestarono; ne nacque un putiferio.

Finalmente, uno di essi, per porre fine all'incidente, propose un brindisi alla patria.

E il consigliere Renon, senza spaventarsi, ripicchiò:

— La patria? non lo conosco? Per evitare che il signor Renon ne di-

cesse ancora di più grosse, fu deciso di non tenere ad alcuno parola di quell'incidente. Ma qualcuno dei congiurati tradì il segreto.

Come dicevo, la stampa francese è sopra per questo affare. Alcuni trovano così atroce, orribile la bestemmia pronunciata dal consigliere socialista, che non vi prestano fede.

×

L'arte nuova. Mi mandano un avviso di teatro. Dice:

« La drammatica compagnia ecc., rappresenta: « La mamma del vescovo ». « Applauditissimo dramma in 5 atti: « Nuovissimo e moralissimo ».

In altri termini, per chiamare il pubblico a teatro, i capocomici adesso devono avvertire: Badate! non si rappresenteranno porcherie.

E ciò è una conseguenza logica e naturale della nuova via che su cui si è messa l'arte drammatica moderna.

×

Le sciocchezze: In Via dei Servi.

— Come stai? — Male, male, amico mio! Da tre giorni non ho punto appetito.

Un bello spirito, che passando ha udito: — Tutti così! E poi si dice che in Italia si muore di fame!

×

Un disgraziato poeta entra timidamente nell'ufficio di un direttore di giornali illustrati.

— Signore, avrei qui alcuni versi, che vorrei...

Il direttore senza cessare dallo scrivere: — Benissimo, signore. Avreste la bontà di metterli voi stesso nel cestino? Sono tanto occupato in questo momento...

×

La sciarada: Se primo alcun che parli in un modo secondo, Ripenso a i primi barbari, Che ci oppresser col pondo D'un aborrisito impero E, tra questi, a l'intero.

Il triseno di ieri: AUGUSTA

×

Il Papa riceve i pellegrini in S. Pietro. — Stamane nella chiesa di San Pietro si trovavano tutti i 12.000 pellegrini. Leone XIII celebrava messa all'altare della cattedra.

Il pontefice scese in portantina acclamato con le solite grida. Dopo la messa di ringraziamento celebrata da mons. Zecchini, il cardinale Sanz Fores presentò i capi dei gruppi rifacendo l'indirizzo di fedeltà della Spagna al papa. Rispose e nome del papa, monsignor Mery Del Val rifacendo il suntuo discorso pronunciato la volta scorsa.

Erano presenti i marinai della transatlantica ed i coristi di Bilbao che insieme ai pellegrini di Biscaglia cantarono gli inni nazionali.

Il papa si ritirò acclamatisimo. Non vi fu alcun incidente.

L'arresto della madre dell'anarchico Tagliaferri. — Stamattina è stata arrestata Reginalda Tagliaferri, madre dell'anarchico Tagliaferri arrestato come il fabbricatore della bomba scoppiata in piazza Montecitorio. È ritenuta complice del figlio.

Il nuovo questore Sironi prenderà possesso domani del suo ufficio.

L'ammacco di un milione. — Negli uffici di contabilità del Vaticano si sarebbe verificato l'ammacco di un milione dovuto alla infedeltà di un impiegato. La somma sarebbe stata compensata con l'obolo degli spagnuoli.

GENOVA

150.000 lire in fiamme. — Stanotte alle due per causa ignota si incendiò a Marassi la conceria di Angela Bottazzi.

Il fabbricato, le merci ed il macchinario andarono distrutti.

Il danno ascende a 150.000 lire. Il Bottazzi era assicurato.

TORINO

Una frana - Tre operai sepolti. — Oggi franò un condotto della nuova fognatura e sotterrò tre operai.

L'autorità è sul luogo.

In questo momento si estrasse uno degli operai vivo.

BRESCIA

Un ubriaco che affoga. — Stanotte i contadini Berardi Angelo e Giudici Bernardo, ubriachi fradici ritornavano a casa su di un biroccio. Ad un tratto ad un urto i due ubriachi furono gettati a terra.

Il Giudici però riuscì a risalire nel biroccio e piangendo e chiamando il compagno scomparso riprese la via fino a casa.

Stamane il Berardi fu rinvenuto affogato in un fosso.

UDINE

Pazzo strangolatore. — Il contadino, Antonio Mian da Meduno, in un accesso di alienazione mentale tentò strangolare la propria moglie, producendole echimosi guaribili entro dieci giorni. A stento la povera donna si liberò dal pazzo il quale venne arrestato dai reali carabinieri e poscia condotto all'ospedale di Udine.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### LA GIORNATA D'IERI

I nostri studenti sono a Venezia, e la città attende con interesse l'esito del loro viaggio.

In queste condizioni la stampa locale non può rimanere muta, e una voce - logica, onesta, sensata - deve sorgere e manifestare il pensiero della cittadinanza.

Mai, come questa volta, nella disgraziata occasione che rattrista per tante cause lo spirito pubblico, gli studenti seppero mantenere un contegno irripetibile e saggio sotto ogni aspetto.

Anzi, dal nostro punto di vista, essi fecero qualche cosa di più: frenando gli impeti giovanili, diedero una lezione efficace d'opportunità politica a tanti altri fabbricatori d'entusiasmi e di tumulti.

Non comitati, che fossero diretta emanazione della studentesca - non partecipazione piena, preparata alle dimostrazioni - non parole, non atti che offendessero le idee della maggioranza.

Per ciò, soltanto per ciò, la Gazzetta ha torto e la violenza dell'attacco non si giustifica che colla mancanza o il ritardo nelle informazioni.

Se gli studenti protestano, la ragione è dalla loro parte.

Qualunque sia, ad una soddisfazione essi hanno diritto - e non c'è persona sensata che questo diritto contesti! Cosa facciano oggi a Venezia, il telegrafo ancora non ebbe ad annunciare: buona parte però dei loro atti si attenua, si comprende.

Ma se da un lato essi furono offesi, hanno il loro conforto ed il sostegno nella maggioranza dei cittadini.

E tornando stasera fra noi, trovino essi in questa simpatia vivissima l'unanime dispiacere per l'accaduto ed il sostegno, al loro cuore più confortante.

Interpreti di questi sensi noi diciamo una parola, che consiglia alla prudenza, alla serenità, alla calma.

Le proteste, come questa d'oggi, sono tanto più apprezzate, quanto sono serie e composte.

L'aspetto

Fin dalle prime ore di questa mattina l'animazione a Pedrocchi era vivissima.

Tutti gli studenti passeggiavano a crocchi parlando animatamente.

L'eccezione era al colmo perchè i nostri studenti si sentirono viepiù offesi quando seppero che il professore De Giovanni non era stato accolto con molta cortesia dal signor Macola.

Alla porta maggiore dell'Università erano stati affissi due manifestini, uno che invitava tutti gli studenti per le ore otto e mezzo ad una riunione nel cortile dell'Università, l'altro che raccomandava che nessuno comperasse la Gazzetta la quale - si diceva - deve essere bandita.

Le conversazioni erano animatissime, e le varie proposte venivano discusse con grande vivacità.

Chi persisteva a voler andare in massa a Venezia; chi invece raccomandava la calma e voleva insistere per ottenere una soluzione della questione con altre vie.

L'adunanza

Finalmente vennero le otto e mezzo e tutti gli studenti si riversarono nel cortile dell'Università ove si tenne una rumorosa adunanza.

Dopo viva discussione fu deliberato alla unanimità di recarsi tutti in massa a Venezia.

Si propose, e fu accettato, di mandare ai colleghi della Scuola Superiore di Commercio un dispaccio preannunciando l'arrivo e chiedendo solidarietà.

Ecco il telegramma: « Studenti Scuola Commercio

VENEZIA

Insultati, domandiamo affettuosa solidarietà. Arriveremo ore 14.40. »

Finalmente l'adunanza, si appiccicò alla porta dell'Università un altro piccolo avviso annunciatore la partenza per le ore 13.31, pregando di raccogliersi tutti alle 12 e mezzo all'Università per portarsi poi in folla alla stazione.

Si faceva speciale raccomandazione agli studenti di munirsi di un distintivo. Intanto il numero di coloro che si iscrivevano per andare a Venezia, aumentava a vista d'occhio ed in pochi momenti s'era già arrivati a un totale di 350.

A Pedrocchi

Gli studenti continuavano a parlare animatamente e si vedeva chiara la loro impazienza di partire.

I discorsi erano molto vivaci, ed i crocchi si andavano facendo sempre più numerosi.

Per il caffè Pedrocchi era un andirivieni, continuo, generale, come rare volte è dato vedere.

Nel frattempo è uscito un supplemento del giornale Lo Studente contenente un articolo relativo alla agitazione, su quanto è successo nella giornata d'ieri e nelle ore di questa mattina.

Anche i giornali cittadini portano lunghe relazioni sulla nota questione e tutti vanno a ruba.

Giunte le dodici e mezzo, ora stabilita, tutti gli studenti, cantando l'inno universitario, si recano in massa alla stazione fra le grida più alte ed entusiastiche.

Alla Stazione

Ivi come un'onda invasero la tettoia e presero d'assalto le carrozze già preparate pel treno speciale.

Anche qui si rinnovarono le solite grida.

Alle ore 13.32 un fischio annuncia la partenza del treno nel quale avevano preso posto il Comitato e vari altri studenti che non trovavano posto nell'altro treno preparato per la circostanza.

Ahora un evviva generale echeggiò per l'aria, come saluto ai compagni.

Dopo undici minuti un altro fischio annunciava la partenza del treno speciale composto di 17 carrozze.

In queste carrozze avevano preso posto quasi cinquecento studenti.

Naturalmente anche a questa partenza si rinnovarono le grida, gli « evviva a Padova, evviva gli studenti ».

Alla partenza era accorsa anche una folla enorme di gente.

A Venezia gli studenti saranno accolti dai colleghi della Scuola Superiore di Commercio. Speriamo però che ivi nulla di grave avvenga.

Aspettando

Aspettando gli ultimi eventi, facciamo voti che la questione sia risolta al più presto con piena soddisfazione di tutti.

La città desidera che la calma ritorni nuovamente fra noi, perchè nessuno può rimanere estraneo a questa dolorosa agitazione.

## IL CONVOGLIO FERMATO

### LA TRUPPA

#### SCIOLGIE L'ASSEMBRAMENTO

##### Nomina di una Commissione

(Nostro telegramma particolare)

Venezia, 24, ore 16

(S) A sten o giungo a mandarvi poche notizie, ma esatte per quanto è possibile sapere, rimanendo in città.

Il treno che portava gli studenti fu fermato al primo disco, fuori della Stazione presso il Ponte.

Gli studenti scesero tumultuando e protestando senza però gravi conseguenze.

Tosto un battaglione di truppa, schierato sotto la tettoia, prese la via del Ponte e, dati dall'Autorità di P. S. i tre squilli, gli studenti furono momentaneamente dispersi.

Tornata un po' di calma, essi addivennero alla nomina di una Commissione, la quale ebbe l'incarico di recarsi in città per parlamentare col R. Prefetto.

Ignoro i nomi dei componenti la detta Commissione, che è attesa dai colleghi della Scuola Superiore di Commercio e da molti curiosi.

Si dice che il grosso degli studenti verrà fatto partire alla spicciolata, per evitare possibili dimostrazioni ulteriori.

Mi è impossibile l'accesso alla Stazione, guardata dalla forza.

In città si discorre dovunque dell'avvenimento e gli studenti della Scuola Superiore come degli Istituti secondari fanno causa comune coi colleghi di Padova.

Se mi sarà possibile farò pervenire ulteriori dispacci; credo però che sarà impresa difficile, stante la sorveglianza attiva, che impedisce di sapere tutti e precisi i particolari.

Gli studenti in città

Venezia, 24, ore 17

(S) Ora vi posso dare notizie sicure sull'avvenimento.

Confermo i grandi apparati di forza, l'intervento della truppa ed l'accento di un diverbio, e si dice, con bastonate, alle guardie di P. S.

Il pubblico ne era intimorito. Ben tosto però gli studenti presero la via della città, alcuni, per la Stazione Marittima; altri ancora alla spicciolata furono lasciati entrare per l'ingresso comune.

Il contegno però fu relativamente calmo.

La popolazione di Venezia accolse entusiasticamente la studentesca, che prese la via per il Campo Sant'Angelo, presso il quale hanno sede gli uffici della Gazzetta.

L'ingresso al Campo era chiuso in tutti gli sbocchi da un cordone di truppa.

Gli studenti in conseguenza retrocessero e, mentre vi telegrafo, stanno in un'aula della Scuola Superiore, deliberando sul da farsi.

Vi spedirò ulteriori ragguagli.

Ieri sera dopo pubblicata la seconda edizione, abbiamo ricevuti i seguenti dispacci, che pubblichiamo per pure notizie di cronaca.

Venezia, 24, ore 22

Gli studenti riuniti in un'aula della Scuola di Commercio, dopo viva discussione, delibe-

rarono di fare una grande dimostrazione in Campo Sant'Angelo.

Il campo era occupato da guardie, da carabinieri e dalla truppa.

Alle 18 la dimostrazione ebbe luogo.

Nessun incidente s'ebbe a lamentare.

Alle 20 poi s'ebbe una seconda dimostrazione, che, come la prima, fu sciolta dagli agenti.

Nella zuffa furono arrestati 7 studenti.

Quattro di questi: Favaro, Pannunzio, Mezzomo e Manfron furono condotti dai carabinieri a S. Maurizio; altri due: Colazzi e Bassi alla Questura di S. Marco.

Saputi gli arresti si nominò una commissione che si recò dal Prefetto, il quale ordinò che fossero rimessi in libertà gli arrestati.

Altri incidenti non avvennero.

Venezia 24, ore 23.

Una terza dimostrazione ebbe luogo in Piazza San Marco.

Nacquero varie zuffe.

Accorse la truppa che sgombrò la piazza disperdendo l'assembramento.

Si operarono anche qui vari arresti.

Gli studenti arrestati in piazza sono: Chiarabba, Cavarzani, Olivieri, Minozzi, Rubolli, Vendrilli, Sanducci.

Pur essi vennero tosto d'ordine del Prefetto lasciati in libertà.

Col treno delle 11.25 molti studenti partirono per Padova.

Gli altri rimasti qui, partiranno domani.

Gli studenti dicono: dunque nulla abbiamo ottenuto, ci fu negata ogni legittima soddisfazione, a nulla valse la nostra gitta qui a Venezia.

Essi spedirono telegrammi al Rettore dell'Università di Padova comm. Ferraris, al prof. De Giovanni, agli on. Imbriani e Cavallotti, ed ai colleghi di Bologna e di altre Università.

Ora che vi telegrafo la calma è ritornata.

Macola si querela

Il conte Macola annunzia che sposterà querela allo studente Galli, al giornale Lo Studente nelle persone del direttore Pietriboni e del gerente, « perchè il sig. Galli si è vantato di aver alzata la mano sul Macola, e perchè un supplemento di quel giornale di Padova, Lo Studente, ha raccolto la frode « tola » mentre tutto questo dice il conte Macola - non è assolutamente vero.

Questa la cronaca della giornata di ieri.

Noi non abbiamo nulla da aggiungere a quanto abbiamo scritto nel dar principio alla nostra relazione.

Gli studenti - nella dimostrazione organizzata per il soldato Evangelista, non vi fu però alcuna parte diretta, per cui affatto fuori di luogo ed immeritati furono gli attacchi della Gazzetta; e giusto quindi è il desiderio nel chiedere una conveniente soddisfazione.

Però per ottenerla bisogna conservarsi nella massima calma e tranquillità, perchè solo in questa maniera gli studenti continueranno ad avere l'appoggio dell'intera cittadinanza.

Godiamo a questo proposito di constatare come anche a Venezia, salvo lievi incidenti naturali in tali circostanze, si sia conservato un contegno relativamente serio.

A proposito di tale protesta corre voce che tre studenti si siano già recati a chiedere al sig. Macola soddisfazione cavalleresca.

Noi riferiamo la notizia a titolo di cronaca, ed aggiungiamo l'augurio - interpreti in ciò del generale sentimento dei cittadini, che il doloroso incidente abbia a terminare al più presto, con piena soddisfazione di tutti.

CONFERENZA TEBALDI

Il nostro Comitato della « Dante Allighieri » aggiunse quest'anno una nuova fronda agli allori della sua benemerita per la sicurezza della sua mano felice nella scelta degli oratori.

Nelle cinque conferenze furono trattati i temi più interessanti, furono esposte e svolte le tesi più disparate, furono presentati degli eccelsi ingegni da oratori sinceri nella vivacità della loro frase cesellata, moderati e leali nella loro passione e nel culto per i loro soggetti.

Alberti, Sarfatti, Del Lungo, la Pigorini e Tebaldi si presentarono nella Gran Guardia. Felici nei temi, abilissimi nella esposizione ed artisti tutti finissimi alla miniatura della frase, gli oratori della « Dante Allighieri » fecero anche in questa stagione la fortuna economica della patriottica impresaria. Il successo della cassetta come quello letterario furono addirittura ottimi.

×

Iniziate con la psicologia di un'anima inquieta di fanciulla nevrotica assalita dal più feroce spleen dell'amore ideale, le conferenze furono chiuse con la presentazione fisiologica delle fortune e dei travagli d'una grande figura di eroe e d'autocrate, di conquistatore e di soldato.

Il cav. Augusto Tebaldi l'illustre frenologo, che la nostra Università vanta ed onora, presentò ieri sera il fisico di Napoleone I, esponendo chiare ragioni sulla non dubbia influenza

dei delicatissimi suoi organi fisici, nell'adempimento delle più maravigliose sue opere di conquistatore.

L'acuto antropologo seppe con la grazia maggiore di linguaggio, col colorito più fedele l'artista col *bisturi* della sua profonda osservazione, scaverare l'uomo grande che riempì di sua fama l'Europa tutta, dal *mito* di leggende adulatrici.

Dalla lettura d'un solo capitolo, tutti i presenti devono essersi innamorati dello splendido lavoro del prof. Tebaldi e ne fanno fede i caldissimi applausi provenienti anche dal grasso contatto di manine muliebri, che salutarono il conferenziere alla fine felicissima della sua orazione.

Un augurio ci facciamo in vantaggio della scienza e della storia, interpretando, ne siamo certi, il desiderio di tutti gli ascoltatori di ieri sera: vinca l'illustre psichiatra quella modestia che lo spinse alla ritrosia di ritirare il manoscritto al tipografo e faccia un nuovo, preziosissimo regalo alla antropologia italiana.

ub.

**La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova**

La adunanza 13 aprile ha prese le seguenti decisioni:

Autorizzò la Casa di Ricovero di Cittadella stare in giudizio contro i consorti Bellin per scioglimento contratto d'affittanza.

Approvò il deliberato degli Asili infantili di Padova ai capitoli normali per le affittanze ai beni rustici.

Autorizzò gli Asili infantili suddetti a depositare alcuni titoli presso la Cassa di Risparmio di Padova.

Autorizzò gli Orfanotrofi delle Grazie in Padova a provvedere al rimborso di alcune cartelle del Credito fondiario ed al reimpiego del capitale relativo.

Approvò gli atti della Congregazione di Carità di S. Giorgio delle Pertiche relativi alla ransazione nella causa col conte Dacco.

Approvò una maggiore entrata nel bilancio della Commissaria Galliero di Tribano.

Autorizzò il Comune di Carceri a ricorrere in cassazione contro la sentenza 24 gennaio 1894 del tribunale d'Este.

Autorizzò gli Asili infantili di Padova ad avere un titolo per reinvestire il capitale in Consolidato 5 0/0 e ad acquistare alcuni mobili occorrenti al P. I.

Approvò i bilanci 1894 dei legati Zanandrea e Vero di Padova, della Congregazione di Carità di Arre e dell'Asilo d'infanzia di Montagnana.

Approvò gli atti del Comune di Padova relativi alla transazione delle cause con la Prebenda di S. Martino.

Approvò i conti 1892 delle Congregazioni di Teolo e Torreglia.

Approvò l'aumento di stipendio al medico condotto di Perarnia.

Approvò lo statuto e la nuova pianta organica degli impiegati del Museo di Padova.

Prese atto di alcune variazioni nell'inventario dei beni dell'Istituto Vittorio Emanuele II, e dell'Orfanotrofo femminile di Santa Croce in Padova.

Approvò la pensione alla levatrice comunale di Sant'Angelo di Piove.

Prese atto di alcuni provvedimenti dal fondo di riserva dal bilancio dello Spedale civile di Padova.

**Collegio Barbieri.**

Domenica, alle ore 13, ebbe luogo in questo Collegio la premiazione alle alunne che si segnalavano nell'anno scolastico 1892-93.

Rese più solenne la festa l'intervento del R. Provveditore cav. Amato Amati, delle egregie Ispettrici contessa Maria Bernin i, signora Nina Tessaro e dei parenti in buon numero.

Appena entrate le fanciulle intuonarono un graziosissimo coro.

Lesse quindi un forbito ed applauditissimo discorso sull' *Educazione del cuore* l'esimia signora Attilia Barbieri, la quale trattò l'argomento con delicatezza di sentire e ricchezza d'affetto.

Alla distribuzione dei premi seguì un altro coro patriottico, dedicato al Principe di Napoli.

Accompagnava al piano la signorina Olga Zain, allieva della distinta maestra Nerizzi Elisa.

Prima di ritirarsi il Regio Provveditore rivolse calde parole di encomio alle maestre ed allieve e finì col dire: «Faccio voti perchè questo Istituto prosperi sempre più come «merita, affinché molti possano risentire il «beneficio di una così rara educazione.»

Si passò quindi ad esaminare l'esposizione dei lavori, bene eseguiti e variati. Accanto al trapunto di lusso figuravano il modesto rappazzo di famiglia ed il pratico lavoro a macchina.

Un bravo di cuore alla signora Modesta Massenz, a cui è affidato particolarmente questo insegnamento, e le nostre più sincere congratulazioni alle institutrici Attilia ed Adele Barbieri ed alle maestre Pelizzari Virginia, Nerizzi Elisa ed Ines Cesarano; e colla lusinga di poter, quanto prima, pubblicare il bellissimo

discorso della elogiata signora Attilia Barbieri facciamo voti, anche noi, che questo Collegio, nel quale all'educazione della giornata si unisce quella famigliare tanto necessaria viva di una vita rigogliosa, come giustamente lo merita.

**In casa De-Leva.**

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la relazione del ruscitissimo trattenimento datosi iersera nell'ospitale casa del comm. Giuseppe De-Leva.

**Mandolinisti.**

Quanto prima il Circolo Mandolinistico «Di Marzio», in occasione di una gita a Dolo, darà un concerto in quel teatro Comunale a totale beneficio della Casa di Ricovero.

Nel programma di quel concerto vediamo compreso il «Sogno» del nostro prof. Santato.

Speriamo che il pubblico interverrà numeroso al concerto, allo scopo di renderlo più proficuo per il fine benefico che esso si propone.

**Artista concittadina.**

Da vari giornali musicali di Milano, leggiamo continuate lodi all'indirizzo della brava prima donna mezzo-soprano CLOE MARCHESSINI di Padova.

Riportarne gli elogi molto distinti, sarebbe cosa troppo lunga; solo riferiremo che dopo la brillante stagione fatta dalla egregia artista a Mosca, essa fu immediatamente scritturata a Kieff - pure in Russia - ed in quella città è pure riconfermata per un altro mese.

Pochi al certo sono quegli artisti che fanno una così brillante carriera, notando che la egregia signorina è partita da qui ai primi giorni dello scorso ottobre.

In questi sette mesi trascorsi, i trionfi della signorina Marchesini non si contano più; essi si succedono a continuati allori, e noi non possiamo che congratularcene con l'egregia nostra concittadina, con la ferma speranza che abbiamo fatta palese altre volte in queste colonne di cronaca, cioè sentirlo presto, e dedicare il nostro plauso alla brava artista.

**Disgrazia.**

Ieri alle ore 6 pom. certa Milani Luigia di anni 28 abitante in via S. Clemente, posta una scala sopra un armadio vi saliva per attaccare alla parete della stanza alcuni oggetti di rame.

Disgraziatamente pel peso della donna l'armadio improvvisamente si rovesciò, per cui la poveretta stramazza a terra producendosi una grave ferita lacero contusa al braccio destro ed una alla faccia.

Subito le vennero prodigate le prime cure dalla signora Gottardi Luigia ved. Corradi; più tardi venne chiamato un medico, il quale dichiarò le ferite guaribili in giorni 15 con la solita riserva.

**Sarà un sorcio in trappola?**

Questa mattina presentavasi ai fratelli Zanone certo Martinelli Luigi fu Giovanni d'anni 39 da Villafranca Padovana - contadino - per vendere un braccialetto d'oro del valore di L. 100 circa.

Il Zanone vista la tubinanza con cui si presentava il contadino e insospettitosi che il braccialetto fosse di furtiva provenienza, chiamò la guardia Borgo e la avvertì del fatto.

Il contadino diceva al Zanone che il braccialetto era di sua moglie alla quale era stato regalato da una signora; al capo delle guardie disse invece di averlo trovato da circa 20 giorni, ma di non conoscere il padrone.

Intanto il Martinelli fu trattenuto a disposizione dell'Autorità fino a tanto che non sarà chiarito il fatto.

**Chiave perduta.**

Il garzone dell'officina Mazzucato si presentò al nostro ufficio dichiarando di aver smarrita una chiave partendo da Via Fate-bene-fratelli al Prato.

Chi l'avesse rinvenuta risparmierebbe dei gravi dispiaceri al ragazzino Arcuin Giovanni facendogliela recapitare all'officina Mazzucato in Via Leoncina.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Aprile 1894**

Seconde pubblicazioni

Rizzato Pietro di Francesco contadino con Bortolami Augusta di Antonio contadina.

Caporello Giosuè di Angelo villico con Sorghato Giacinta di G. B. villica.

Salviati Felice di Pietro contadino con Tognon Giovanna di Luigi contadina.

Benvegnù Domenico di Pietro merciaio con Bertoli Andrianna di Vincenzo sarta.

Stupani Umberto fu Stefano negoziante con Lion Beatrice di Antonio possidente.

Giuliani Umberto di Antonio intagliatore con Mistrorigio Flavia di Alessandro casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Mistrello Giuseppe di Antonio possidente in Granze di Vescovana con Grandis Antonia di Valentino casalinga di Padova.

Marchioni Augusto di G. B. salumiere in Padova con Frigo Ermenegilda di Celestino civile di Montecchio maggiore.

Giura Silvestro di ignoti cocchiere in Pa-

dova con Pintonello Celestina fu Natale casalinga in Cadoneghe.

Sonda Angelo di Angelo ingegnere industriale di Padova con Zaro Diana di Antonio possidente di Treviso.

Breda Emilio fu Luigi possidente in Bassanello di Padova con Camans Emma fu Pietro benestante di Saurmo.

Pirazzo Caterino fu Gaspare villico di Vigodarzere con Carraro Angela di Luigi villica di Torre di Padova.

Brazzo Costante fu Gioachino villico in Tavo di Vigodarzere con Agostini Regina di Andrea villica in Tavo di Vigodarzere.

**Corriere dell'Arte**

**Lo scioglimento della ex-Compagnia Garzes**

Ieri sera a Venezia e precisamente al teatro Goldoni uno studente nostro conoscente che si occupa di drammatica, e scrive sotto il pseudonimo di *Melas*, ebbe un'intervista col signor Lovato amministratore della drammatica Compagnia Francesco Garzes ora Mariani Marini, e ad una domanda di questi, il signor Lovato rispose che la Compagnia si scioglierà entro una quindicina di giorni o tutt'al più dopo aver dato un corso di circa otto rappresentazioni al teatro Garibaldi in Padova.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**TEATRO GARIBALDI**

La Compagnia Falconi e Soci diretta da cav. G. Pietriboni rappresenta:

*Il primo marito di Francia*

ore 8 1/2

**Il processo contro gli Schiavon alle Assise di Venezia**

**L'ASSOLUZIONE**

L'aula è affollatissima; il pubblico si accalca in tutti i posti e fa ressa alle entrate ritenuto a stento dagli agenti della forza pubblica.

I giurati, appena aperta l'udienza, si ritirano nella loro stanza e due ore dopo fra il più impressionante e solenne silenzio pronunciano un verdetto *assolutorio* per i due fratelli Schiavon.

Il presidente comm. Vanzetti fra gli applausi caldi ed entusiastici del pubblico ordinò che gli accusati venissero tosto rimessi in libertà.

Il verdetto della giuria veneziana fu commentato favorevolmente da tutti.

Là folla all'uscita degli Schiavon, applaudì nuovamente e calorosamente a loro ed ai loro valenti difensori.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 25 aprile 1894.

<b>Roma 24</b>	Rendita contanti 86,82	Rendita per fine 86,77	Banca Generale 79,=	Credito mobiliare 160,=	Azioni Acqua Pia 1025,=	Azioni Immobiliare 38,=	Parigi a 3 mesi 29,=	Parigi a 6 mesi 29,=														
<b>Milano 24</b>	Rendita contanti 86,72	Rendita per fine 86,77	Azioni Mediterraneo 456,=	Lanificio Rossi 1220,=	Conificio Cantoni 382,=	Navigazione generale 260,=	Raffineria Zuccheri 201,=	Sovvenzioni 7,=	Società Veneta 29,=	Obbligazione merid. 294,=	nuovo 3 0/0 277,=	Francia a vista 113,25	Londra a 3 mesi 28,32	Berlino a vista 139,40								
<b>Venezia 24</b>	Rendita italiana 86,80	Azioni Banca Veneta 200,=	Società Ven. 200,=	Obblig. prest. venez. 200,=	<b>Firenze 24</b>	Rendita italiana 86,79	Cambio Londra 28,35	Francia 113,22	Azioni F. M. 604,50	Mobil. 160,30	<b>Torino 24</b>	Rendita contanti 86,63	Rendita per fine 86,67	Azioni Ferr. Medit. 665,=	Mer. 410,50	Credito Mobiliare 160,=	Banca Nazionale 745,=	di Torino 169,=				
<b>Parigi 24</b>	Rendita fr. 3 0/0 99,77	Idem 3 0/0 perp. 107,10	Idem ital 3 0/0 77,80	Cambio s. Londra 25,16	Consolidati inglesi 100 116	Obbligazioni lomb. 308,25	Cambio Italia 11,25	Rendita turca 33,58	Banca di Parigi 651,=	Tunisino nuovo 482,=	Egiziano 6 0/0 521,25	Rendita ungherese 96 5/8	Rendita spagnuola 63,81	Banca Sconto Parigi 7,50	Banca Ottomana 627,80	Credito Fondiario 952,=	Azioni Suez 2811,=	Azioni Panama 15,=	Lotti turchi 108,25	Ferrovia meridionali 531,25	Prestito russo 86,30	Prestito portoghese 22 3/8
<b>Vienna 24</b>	Rend. in carta 98,80	in argento 98,35	in oro 119,50	senza imp. 97,80	Azioni della Banca 1004,=	Stab. di cred. 355,50	Londra 124,80	Zecchini imp. 5,98	Napoleoni d'oro 9,92,=	<b>Berlino 24</b>	Mobiliare 213,60	Austriache 48,=	Lombardo 48,30	Rendita italiana 76,30	<b>Londra 24</b>	Inglese 109 7/8	Italiano 75,=	Cambio Francia 113,10	Germania 138,25			

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa sono perfettamente dosati coll' **Emulsione Scott**, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni*

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposolfiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'animo dichiarare averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatici-scorfolosi, ridonando ad essi le forze perdute e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli iposolfati di calce e soda, tanto utile nei linfatici-scorfolosi.

Roma, 18 dicembre 1885.

Prof. cav. DAVIDE LUPO  
Specialista per le malattie delle donne ed i bambini

**GRANDI MAGAZZINI**  
DI  
**LUIGI VALSECCHI**  
PADOVA - All'Università - PADOVA

**PER CONCORRENZA**  
**L. 25 vestito completo L. 25**  
ELEGANTE  
confezionato sopra misura

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE  
in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO VESTITI FATTI  
da Lire 15 = 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60  
in Stoffe novità - Confezione accurata

**Nostre informazioni**

La discussione sul bilancio dell'interno è proceduta sinora con sufficiente calma e con ragionevole tolleranza di tutte le opinioni.

Noi speriamo che la Camera continui a discutere anche gli altri bilanci sullo stesso piede, in modo che nelle prime settimane del mese venturo si possa entrare senza incagli nel mare magno dei provvedimenti finanziari.

Il pellegrinaggio spagnuolo ha riaperto la serie delle dimostrazioni a favore del potere temporale del papa, non avendo saputo tutti i pellegrini raccolti a San Pietro mantenersi in quella doverosa riserva che d'altronde sarebbe stato loro imposta dai doveri dell'ospitalità ricevuta dalla Capitale del Regno.

L'ordine fu materialmente mantenuto, ma ciò si deve in modo quasi esclusivo alle precedenti misure di precauzione prese dal Governo, nonché alla moderazione di tutta la popolazione romana.

Le manifestazioni a favore del papa non sono mancate anche questa volta, ma è giusto riconoscere che non furono approvate neppure tra le fila della parte più colta del pellegrinaggio.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**La Sicilia e il 1. Maggio**

ROMA, 25, ore 7

Tutti i prefetti della Sicilia sono unanimi nel constatare che nell'isola non c'è il più lontano sintomo di agitazione pel 1. Maggio.

La calma in tutte le provincie siciliane è completa.

Nondimeno le condizioni economiche dell'isola continuano ad essere gravi ed i prefetti non desistono dal raccomandare che si prendano solleciti provvedimenti.

**I Reali all'Esposizione**

ROMA, 25, ore 9

Si dice che in occasione dell'Esposizione di Milano, il Re darà una festa nella Villa Reale di Monza.

Si dice pure che il Principe di Napoli accompagnerà il Re all'inaugurazione dell'Esposizione.

**Serata Musicale**

ROMA, 25, ore 11

Ieri ha avuto luogo al Quirinale, nell'appartamento della Regina l'ultima delle serate musicali della stagione.

Vi intervennero diversi artisti ed invitati.

**Vendite all'Asta**

Avranno luogo prossimamente numerose vendite all'Asta di stabili situati a Roma e nella provincia per mancato pagamento di tasse.

Fra gli stabili vi sono due villini a Roma, che costarono forti somme e che ora non rendono nulla, non essendo stato possibile nemmeno affittarli.

**La Sicilia e il 1. Maggio**

ROMA, 25, ore 7

Tutti i prefetti della Sicilia sono unanimi nel constatare che nell'isola non c'è il più lontano sintomo di agitazione pel 1. Maggio.

La calma in tutte le provincie siciliane è completa.

Nondimeno le condizioni economiche dell'isola continuano ad essere gravi ed i prefetti non desistono dal raccomandare che si prendano solleciti provvedimenti.

**I Reali all'Esposizione**

ROMA, 25, ore 9

Si dice che in occasione dell'Esposizione di Milano, il Re darà una festa nella Villa Reale di Monza.

Si dice pure che il Principe di Napoli accompagnerà il Re all'inaugurazione dell'Esposizione.

**Serata Musicale**

ROMA, 25, ore 11

Ieri ha avuto luogo al Quirinale, nell'appartamento della Regina l'ultima delle serate musicali della stagione.

Vi intervennero diversi artisti ed invitati.

**Vendite all'Asta**

Avranno luogo prossimamente numerose vendite all'Asta di stabili situati a Roma e nella provincia per mancato pagamento di tasse.

Fra gli stabili vi sono due villini a Roma, che costarono forti somme e che ora non rendono nulla, non essendo stato possibile nemmeno affittarli.

**F. BELTRAME, Direttore**  
**F. SACCHETTO, Proprietario**  
**Leone Angeli, Gerente resp.**

**In Via Zitelte N. 3665 A II piano**  
**AFFITTASI stanza ammobigliata e vendonsi Recipienti da Cantina**  
in buono stato e vinati 402

**LA REALE**  
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
CONTRO I DANNI DELLA

**GRANDINE**

costituita in Bologna il 20 novembre 1891  
autorizzata con Reale Decreto 16 dicembre 1891  
dal R. Tribunale Civile di Bologna

Capitale illimitato

Sede Generale BOLOGNA Borsa Commerciale

Capitali assicurati . . . . . L. 3,435,495  
Premi incassati . . . . . » 166,461  
Risarcimenti pagati . . . . . » 98,205

Col 1. aprile 1894 la «REALE» entra nel suo III. anno di vita.

Assicura i seguenti prodotti:

**Ravettoni - Foglia Gelsa - Frumento - Fava e Avena - Lino e Linosa - Grano turco - Cinghiali - Canepa - Risone.**

Compie le sue operazioni nell'alta e nella media Italia. — Pratica mitissime tariffe e liberalissime condizioni di Polizza. — Anche nello scorso Esercizio pagò tutti i risarcimenti in via anticipata.

Agente Generale per la Provincia di Padova  
sig. GIACOMO LEVI CASES  
presso l'Ufficio dell'ITALIA Società di Assicurazioni  
Incendi e Casi Fortuiti 406  
PADOVA Via Selciato del Santo 4011 PADOVA

**Visitando la nuova Vetrina della Libreria P. Minotti**  
in Piazza Unità d'Italia  
ognuno può accertarsi come all'eleganza degli articoli di cancelleria ed assortimento di libri e stampe trovansi accoppiati i prezzi di concorrenza

**AVVISO**  
Presso Annibale Scolari  
Via Eremitani N. 2332  
TROVASI  
**SEME BACCHI CELLULARE**  
a Bozzolo Ciallo - Sistema Pasteur  
dei migliori Stabimenti Baccologici  
Esteri e Nazionali 344

**D'affittare Stanze ammobigliate con retrè**  
in Via Maggiore Civ. N. 746 A  
Rivolgersi ivi 363

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**  
26 Aprile 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 41  
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 10 s. 12

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

24 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	757.2	757.5	758.9
Termometro centigr.	+14.7	+18.7	+15.5
Tensione del vap. acq.	10.1	10.4	11.3
Umidità relativa . .	81	65	86
Direzione del vento .	N	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	12	10	10
Stato del cielo . . .	14cop	12cop	sareno

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25:  
Temperatura massima = + 19.4  
» minima = + 12.0

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21 del 24 mill. 0.2

Ferro China - Bisleri

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

DI **F. BISLERI - Milano**

VOLETE RIGERIR BENE??



LA CAVA...  
TAVOLA BEVETE  
CONCESSIONARIO MILANO

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE  
FERRO-CHINA-BISLERI  
MILANO

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

Esposizione Mondiale Colombiana Chicago, 26-8-99. Milano, 16-11-82

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Sull' mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

Ferro China - Bisleri

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

### MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

**PUBBLICAZIONI**  
della Prem. Tipografia Editrice  
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assassina (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- MON TANARI - Elementi di economia politica

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo «ciarra, ROMA.

**J. WEBER e Comp.**  
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannati e torcitori - Cuscineti per fusi, placchetti, sopporlini - Cambiamenti alle macchine incannatoie e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

**Eles e Comp.**  
REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratto sul ferro, Scalpelli, Sgorbio, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikue, martelli, morse, incedini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

**LA PUBBLICITÀ**

è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

## CONSERVAZIONE E STILUR

### DELLA BELLEZZA

# DELLA CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uopo aspetto di bellezza di forza e di senno

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.

«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.

CESIRA LOLLÌ»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiglieri - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENEGOMECEA da - Via Torino N. 13 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. H 121 P

## FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Aversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

## FABBRICA SAPONI

# MEDLEY & SONS

### EXPORT SOAP MANUFACTURES

#### Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

## Selve Fratelli

DONAZ  
Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

## FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

**SPECIALITÀ**

Filo di Rame per conduttori elettrici

# ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO\* FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V  
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

## SOCIETÀ ITALIANA

### DI MUTUO SOCCORSO

#### CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 <b>L. 1,442,597,379.00</b>	<b>Riserva UN MILIONE</b>	Danni risarciti dal 1857 al 1893 <b>L. 78,050,904.25</b>
Media annuale dei valori assicurati <b>L. 38,989,418.55</b>		Media dei premi annuali <b>L. 2,346,737.70</b>

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Biaggi dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campeseppio = Wiel Isidoro, Cittadella = Foratti dott. Borbeto, Montebelluna = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

## ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi  
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

## Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

### REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

#### LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

#### MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

#### SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

#### ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

#### IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164P

## VENEZIA

### Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazz San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

## SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Abbonamento al **COMUNE** "Giornale di Padova,, Lire 16" annue - Semestre L. 8 - Trim. L. 4